



Associazione Culturale “Antonio Rosmini” – Trento

VOCI DELLA MITTELEUROPA

Bernhard, Buber, Kafka, Meyrink, Musil, Zweig

a cura di Claudio Tugnoli

Claudio Tugnoli (a cura di)

Voci della Mitteleuropa

Copyright © 2025 Tangram Edizioni Scientifiche

Gruppo Editoriale Tangram Srl

via dei Casai, 6 – 38122 Trento

www.edizioni-tangram.it

info@edizioni-tangram.it

Prima edizione: aprile 2025, *Printed in Italy*

ISBN 978-88-6458-277-1

Collana Ass. Cult. “Antonio Rosmini”

a cura di Claudio Tugnoli

NIC 10

In copertina: *Praga mater urbium*, atrio della stazione centrale: particolare dell'edificio secessionista eretto tra il 1901 e il 1909 su progetto dell'architetto ceco Josef Fanta.



L'etichetta FSC® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

| | |
|---|-----|
| Attualità della Mitteleuropa <i>Claudio Tugnoli</i> | 9 |
| Kafka e la cartolina dell'Imperatore <i>Guido Massino</i> | 95 |
| Praga, non solo Kafka <i>Paola Maria Filippi</i> | 111 |
| Come si diventa un uomo senza qualità. Pensieri sul capolavoro di Robert Musil <i>Enrico Capodaglio</i> | 143 |
| Stefan Zweig. Le ambiguità di un sionista provvisorio <i>Roberta Ascarelli</i> | 183 |
| Quel che rimane del sogno: la Mitteleuropa di Martin Buber <i>Massimiliano De Villa</i> | 197 |
| I paradossi dell'imitazione. Da Thomas Bernhard a Orhan Pamuk <i>Claudio Tugnoli</i> | 245 |
| Profili degli autori | 303 |
| Indice dei nomi | 307 |
| Ringraziamenti | 323 |

VOCI DELLA MITTELEUROPA

Bernhard, Buber, Kafka, Meyrink, Musil, Zweig

ATTUALITÀ DELLA MITTELEUROPA

Claudio Tugnoli

IL CONCETTO DI MITTELEUROPA

Massimo Libardi e Fernando Orlandi collocano l'espressione "Mitteleuropa" nel contesto storico-politico e in rapporto alla discussione sugli obiettivi della Prima Guerra mondiale. Friedrich Naumann pubblicò nel 1915 un libro dal titolo *Mitteleuropa*, che ebbe un successo straordinario¹. L'intento era di sostenere l'intesa tra gli imperi centrali, superando il dualismo austro-tedesco. Se si deve a Naumann la diffusione del termine e della stessa idea di Mitteleuropa, «il primo grande storico del Novecento a proporre l'idea di Mitteleuropa come una delle strutture portanti della storia tedesca è Heinrich Ritter von Srbik»². Il nesso tra progetto pangermanista e Mitteleuropa non è la sola accezione del termine; negli ambienti anglosassoni con Mitteleuropa si intende l'area di lingua tedesca (Germania, Svizzera tedesca, Austria, oltre ai territori germanofoni sparsi in Boemia, Ungheria, Romania e Alsazia). Un'ulteriore accezione mette in conto gli stati che componevano la

¹ F. NAUMANN, *Mitteleuropa*, Berlin, Georg Reimer, 1915, in M. LIBARDI, F. ORLANDI, *Mitteleuropa. Mito, Letteratura, Filosofia*, Trento, Silvy edizioni, 2010, p. 11.

² M. LIBARDI, F. ORLANDI, *Mitteleuropa*, cit., p. 15. «È von Srbik a tracciare una genealogia storica dell'idea germanica di Europa centrale e ad agganciare l'idea di uno spazio politico mitteleuropeo agli stanziamenti a est dei popoli tedeschi. Questo processo, conosciuto nella storiografia come *Ostsiedlung*, si è sviluppato soprattutto a partire dal dodicesimo secolo, ed è proseguito fino alla fine del quattordicesimo» (*ibidem*).

Monarchia austro-ungarica: le grandi capitali Vienna, Praga e Budapest, con diramazioni a Zagabria, Cracovia, Leopoli, Gorizia, Trieste e Czernowitz³. Negli anni '80 è apparsa un'accezione eccentrica rispetto alle precedenti, la quale identifica la Mitteleuropa con gli stati dell'Europa dell'est collocati tra il Mar Baltico e l'Adriatico, escludendo la Germania⁴. Va da sé che per i difensori degli stati storici "Mitteleuropa" denota la zona centrale dell'Europa senza comprendere caratteristiche culturali comuni e riconoscibili.

Nel corso dell'800 le diverse proposte di unione doganale avrebbero contribuito a circoscrivere l'area tedesca quale ambito degli scambi commerciali. Secondo Arduino Agnelli la "stagione d'oro dell'idea di Mitteleuropa" va situata nell'800⁵. Al di là delle divergenze sorte dalla necessità di costituire un accorpamento o federazione degli stati di area germanica dopo il 1848, il principio guida è rappresentato dall'Impero quale garanzia di ordine. Figura di primo piano in questa prospettiva è l'economista Friedrich von List, che deve conciliare la trasformazione dell'attività imprenditoriale e commerciale con l'eredità dell'Impero. Nel suo *Sistema nazionale di economia politica* List intravede uno spazio che sarebbe stato denominato Mitteleuropa, ma che l'economista List chiama *deutsch-magyarisches Mittelreich*. Ma qualunque sia il modo di intendere la Mitteleuropa, il tratto che la contraddistingue «è il ri-

³ Come è noto, l'espressione Monarchia austro-ungarica o Duplice Monarchia prende atto del compromesso austro-ungherese del 1867. La denominazione corretta precedente, dal 1804 al 1867, è Impero asburgico e, prima del 1804, Monarchia asburgica. Per una delucidazione del significato di "monarchia" e "impero", Libardi e Orlandi rinviando a ROBERT KANN, *Das Nationalitätenproblem der Habsburgermonarchie*, Graz, Böhlau, 1964, vol. 1, pp. 17-39.

⁴ Ivi, p. 16. Tra gli studiosi più noti che hanno concepito e sostenuto la tesi di una Mitteleuropa senza la Germania viene ricordato TOMÁŠ G. MASARYK, *La nuova Europa*, Pordenone, Studio Tesi, 1997. Milan Kundera, come vedremo, difende questa concezione di Mitteleuropa, assieme ad altri studiosi cechi.

⁵ A. AGNELLI, *La genesi dell'idea di Mitteleuropa*, Milano, Giuffrè, 1971, citato in M. LIBARDI, F. ORLANDI, *Mitteleuropa*, cit., p. 16.

conoscimento della diversità essenziale delle sue diverse componenti, il riconoscimento delle “disseminazioni” nazionali nel centro d’Europa. Con un’immagine efficace Edward Crankshaw parla delle “frazionate razze dell’Europa centrale, relitti e zavorra delle grandi migrazioni, tutte mescolate” fra loro senza che sia possibile tracciare dei confini netti. La realtà plurinazionale è infatti costitutiva dell’Europa centrale, area caratterizzata dalla non corrispondenza tra frontiere nazionali e divisioni etniche»⁶. Tutti i diversi progetti di delimitazione dell’area mitteleuropea fanno i conti con l’evidenza inconfutabile della non esistenza di confini naturali e dell’impossibilità di designare un unico centro. Secondo Paul Robert Magocsi «la Mitteleuropa è “un continente senza mare” le cui frontiere sono state tante volte spostate e ingarbugliate dalla storia in modo tale che è impossibile parlarne senza precisare a quale epoca storica ci si riferisce»⁷. Infatti, in epoche diverse il termine Mitteleuropa ha fatto riferimento a territori differenti, tanto che può risultare calzante la definizione di Jacques Le Rider: “uno spazio a geometria variabile”⁸. La definizione di Mitteleuropa risulta così determinata dal progetto geopolitico che di volta in volta la ispira⁹. In campo geografico si sono susseguite proposte di

⁶ M. LIBARDI, F. ORLANDI, *Mitteleuropa*, cit., p. 20.

⁷ Ivi, p. 28.

⁸ Ivi, p. 29. Secondo alcuni la Mitteleuropa designa i territori compresi tra Alsazia e Ucraina; secondo altri comprende l’area balcanica a sud e la penisola scandinava a nord. Secondo Friedrich Naumann l’area mitteleuropea include Francia e Italia. HERMAN WAGNER, autore del *Lehrbuch der Geographie*, 1900 includeva Gran Bretagna e Italia (*ibidem*).

⁹ Nel corso della seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente successivi, la categoria di Mitteleuropa scompare dall’orizzonte inghiottita dagli sconvolgimenti bellici. «Al silenzio di quel periodo sfugge solo la voce di Winston Churchill, che invoca una confederazione di stati centroeuropei sia per arginare la Germania sia per formare un cordone sanitario contro l’avanzata dell’Unione Sovietica nel cuore dell’Europa. In ambito economico-politico, la Mitteleuropa registra in seguito timidi e disparati tentativi di rilancio; in letteratura, invece, la questione torna in auge dopo la mattanza bellica. L’Au-

delimitazione del tutto divergenti, come già aveva osservato il geografo Karl Sinnhuber nel 1954: nessuna delle definizioni prese in esame coincideva, tranne che per Austria, Boemia e Moravia, sempre presenti¹⁰.

La Mitteleuropa non ha confini geografici ben definiti e tanto meno può essere fatta coincidere con un singolo stato. E poiché la nozione di Mitteleuropa è essenzialmente condizionata dalla storia e dalla politica¹¹, ci si potrà attenere alla formula di un'identità culturale. In ogni caso risulta impossibile prescindere dall'impero asburgico in quanto concentrazione di un numero elevatissimo di artisti e intellettuali¹². Hugo Hassinger nel suo libro sulla Cecoslovacchia¹³ introduceva il concetto di "uomo austriaco", col quale intendeva un tipo di uomo che si era formato in secoli di

stria rinasce e nella ricostruzione dell'identità nazionale tutti cercano conforto nel "rinascimento asburgico". Domina la nostalgia, si comincia a parlare di un "utopia regressiva"» (I. FIATTI, *La Mitteleuropa nella letteratura contemporanea*, prefazione di C. MAGRIS, Milano-Udine, Mimesis, 2014, p. 25). Il passato della monarchia imperialregia è rivisitato dalla letteratura austriaca nella forma di una nostalgica idealizzazione fino a farlo diventare un vero e proprio mito (C. MAGRIS, *Il mito asburgico nella letteratura austriaca moderna*, Torino, Einaudi, 1996 [1963]).

¹⁰ M. LIBARDI, F. ORLANDI, *Mitteleuropa*, cit., p. 30.

¹¹ «L'idea di Mitte, centro, solo secondariamente è un termine geografico, in quanto principalmente rimanda all'auto-rappresentazione del mondo germanico come centro, cuore, dell'Europa. Punto di contatto tra Occidente (civiltà francese e inglese) e Oriente, il mondo germanico si colloca tra il mondo occidentale e quello orientale come il giovane Hans Castorp – protagonista della manniana *Montagna incantata* – tra l'italiano liberale Lodovico Settembrini e l'*Ostjude* gesuita Leo Naphta. Questa autorappresentazione rimanda all'ideologia del Sonderweg, ovvero della "via particolare" del popolo tedesco rispetto a quella degli altri popoli» (M. LIBARDI, F. ORLANDI, *Mitteleuropa*, cit., p. 39).

¹² Cfr. E. CAPODAGLIO, *Come si diventa un uomo senza qualità. Pensieri sul capolavoro di Robert Musil*, in questo volume, pp. 143.

¹³ H. HASSINGER, *Die Tschechoslowakei. Ein geographisches, politisches und wirtschaftliches Handbuch*, Wien-Leipzig-München, Rikola Verlag, 1925.

convivenza tra i popoli danubiani: «Questa selezione di uomini colti, sensibili, tolleranti, duttili, sorta nell'Austria sovranazionale, è l'esponente autorevole e competente del lavoro di mediazione mitteleuropeo»¹⁴. La compresenza di diverse culture e il pluralismo linguistico sono avvertiti e consapevolmente coltivati da uomini vissuti in un'epoca storica irripetibile, tanto da giustificare la tentazione di affermare l'idea di un'Austria mondiale, che Johnston rintraccia in *L'uomo senza qualità* di Robert Musil. Un verso di Friedrich Hebbel esprime l'autorappresentazione dell'Austria come potenza culturale mondiale: «Questa Austria è un piccolo mondo nel quale il grande compie i suoi esperimenti»¹⁵. La visione dell'Austria come piccolo mondo che concentra in sé tutto il resto del globo, aggiunge Johnston, si ripresenta nel discorso radiofonico di Anton Wildgans, *Rede über Österreich* (gennaio 1930). Secondo Wildgans l'uomo austriaco eccelle nella conoscenza dell'animo umano, nella capacità di immedesimazione, e questo gli ha consentito di entrare in sintonia con i sentimenti nazionali e con l'anima degli altri popoli, e di comprenderne l'indole e le esigenze. L'uomo austriaco era un profondo conoscitore di uomini, uno psicologo formatosi storicamente, ma proprio la sua capacità di immedesimazione rappresentava un freno rispetto all'azione. Insomma, l'austriaco non poteva essere un uomo d'azione, risoluto dominatore come il tedesco¹⁶. Ma la conoscenza dell'animo umano e la capacità di immedesimazione erano strettamente connesse con l'attitudine dell'uomo austriaco a servire un ideale. Wildgans era consapevole che il problema dello stato asburgico era stata la sua astrattezza: «Troppo spesso i funzionari e gli ufficiali al servizio di questa concezione ideale dell'Austria non ne conoscevano

¹⁴ Ivi, p. 37, citato da W.M. JOHNSTON, *Dall'autorità all'assurdità attraverso la scurrilità: il calvario dell'uomo mitteleuropeo nel XX secolo*, in M.E. D'AGOSTINI, M. FRESCHI, G. KOTHANEK (a cura di), *Mitteleuropa. Storiografie e scritture*, Napoli, Tullio Pironti Editore, 1987, p. 49.

¹⁵ Ivi, p. 51.

¹⁶ *ibidem*.

con esattezza la natura»¹⁷. Tale assenza di autoconsapevolezza e di una lucida autoconsapevolezza, secondo Wildgans, era stata fatale, perché aveva favorito l'improvvisazione creativa nell'ambito artigianale invece di far evolvere l'iniziativa imprenditoriale verso l'attitudine alla produzione disciplinata e standardizzata.

Secondo Johnston si trova una più evoluta autoconsapevolezza dell'uomo austriaco nel discorso tenuto dallo storico Alphons Lhotsky nel 1967. Anche Lhotsky identifica l'uomo austriaco con il burocrate a cavallo tra il XIX e XX secolo. Il funzionario che sorregge lo stato, privo di capacità dialettica, non reagisce agli attacchi e alle invettive di cui è oggetto, non si difende mostrandone l'infondatezza, così che l'opinione pubblica e lui stesso si convincono della sua inferiorità. Il burocrate austriaco rinuncia alla vita pubblica, vive appartato, convinto di essere tenuto unicamente alla fedeltà verso l'imperatore, l'esercito e l'apparato burocratico. «Questa incapacità di esporsi agli sguardi altrui, ma anche a sé stessi è tipica dell'uomo austriaco, talmente abituato a presupporre l'esistenza di un ordine superiore da non riuscire ad afferrare né il piano che presiede a tale ordine, né il proprio ruolo all'interno di esso»¹⁸. L'uomo austriaco mette in primo piano i propri doveri rispetto ai diritti, profondamente persuaso dell'esistenza di un ordine e di una gerarchia che governa non solo l'apparato burocratico, ma anche i rapporti umani nella vita quotidiana. Ma la discrepanza tra l'ideale armonia su cui si reggerebbe l'ordinamento burocratico dell'impero asburgico e la realtà dei fatti non può non essere percepita come dissonanza sottaciuta. Un esempio scandaloso di tale discrepanza ci viene riferito dallo stesso Johnston: «Nel luglio 1914 l'imperatore Francesco Giuseppe, incarnazione vivente

¹⁷ Ivi, p. 52.

¹⁸ A. LHOTSKY, *Das Problem des österreichischen Menschen*, 1967, in ID., *Aufsätze und Vorträge*, 4 (1974), p. 323, cit. in W.M. JOHNSTON, *Dall'autorità all'assurdità attraverso la scurrilità: il calvario dell'uomo mitteleuropeo nel XX secolo*, cit., p. 53.

dell'armonia tradizionale, peccò contro la sua missione, scatenando così la Prima Guerra mondiale. Nulla è connesso in modo tanto evidente al concetto di decoro imperiale quanto il dovere di riservare funerali di stato a un erede al trono assassinato. Dopo l'attentato di Sarajevo, Francesco Giuseppe avrebbe dovuto dunque invitare a Vienna tutti i re e gli imperatori europei per celebrare le esequie di Francesco Ferdinando. Se avesse compiuto questo normalissimo atto i reggenti europei avrebbero potuto facilmente dirimere ogni controversia sulla questione balcanica. Rientra infatti tra i compiti di un monarca discutere e risolvere in privato tali contese. Ma non ci furono funerali di stato: nottetempo la salma di Francesco Ferdinando fu trasportata a fatica per le strade di Vienna e sepolta di nascosto ad Artstetten. E ciò perché l'erede al trono aveva commesso un grave peccato contro le regole della casa regnante, unendosi in matrimonio morganatico con Sophie Chotek. Per vendicarsi di un disaccordo familiare l'imperatore Francesco Giuseppe venne meno a una missione di portata storica mondiale. L'imperatore di quell'Austria, apparentemente retta dall'armonia, vietò un incontro al vertice tra i monarchi europei, spiando così la strada allo scoppio della Prima Guerra mondiale; un tale risultato è "scurrile": per vendicarsi di un peccato contro le leggi dinastiche l'imperatore consentì la distruzione di quella casa che si diceva fondata sull'armonia»¹⁹.

Una questione controversa è il rapporto tra la letteratura viennese e quella di altri popoli dell'impero: cechi, slovacchi, ungheresi, serbi, croati, sloveni. Ciascuno di questi popoli, pur rivendicando una differenza specifica, non può negare una parentela con lo spirito viennese sul piano della concezione dell'uomo. Zoran Costantinović cita un giudizio dello storico ungherese della letteratura István Fried, secondo il quale se si esaminano i contributi di studiosi cechi, slovacchi, ungheresi, serbi, croati e slo-

¹⁹ W.M. JOHNSTON, *Dall'autorità all'assurdità attraverso la scurrilità: il calvario dell'uomo mitteleuropeo nel XX secolo*, cit., p. 55.

veni, che si occupano del rapporto tra la loro letteratura e Vienna, «si va dal rifiuto e dal silenzio totale a una certa formulazione di interrogativi»²⁰. Secondo Claudio Magris una certa concezione absburgica dell'uomo si trova anche in scrittori di lingua diversa dal tedesco: «Autori come l'italiano Italo Svevo, il polacco Bruno Schulz, gli jugoslavi Miroslav Krleža [croato] e Ivo Andrić [serbo] partecipano a questa *koiné* mitteleuropea, creata almeno indirettamente dall'impero absburgico. Un'atmosfera indefinibile, eppur particolare accomuna Rezzori, l'Animo Triestino, a molti autori cechi e ungheresi. Questa componente internazionale appare innegabile»²¹. Così, risulta difficile smentire l'esistenza di reciproci influssi tra gli autori appartenenti a questa *koiné* mitteleuropea – influssi, tuttavia, il cui accertamento specifico caso per caso rappresenta un compito inesauribile. La letteratura mitteleuropea è stata così vitale da irradiarsi ben oltre i confini dell'impero absburgico, e ha continuato la sua produzione ed estensione ben oltre il crollo dell'impero absburgico.

La Mitteleuropa come fenomeno insieme culturale e politico può essere descritta dall'esterno, ma è necessario anche considerare come sia stata vissuta e pensata dall'interno. Zador Tordai, in

²⁰ Z. COSTANTINOVIĆ, *Mitteleuropa: un ambito regionale nella ricerca comparata*, in M.E. D'AGOSTINI, M. FRESCHI, G. KOTHANEK (a cura di), *Mitteleuropa. Storiografie e scritture*, cit., p. 62.

²¹ C. MAGRIS, *Der habsburgische Mythos in der österreichischen Literatur*, Salzburg, 1966, p. 160. Come avverte Z. COSTANTINOVIĆ, *Mitteleuropa: un ambito regionale nella ricerca comparata*, cit., p. 63, il passo qui citato non compare nella versione originale italiana (C. MAGRIS, *Il mito absburgico nella letteratura austriaca moderna*). A proposito di Trieste, Igor Fiatti la definisce «una città all'apparenza dimenticata. Una città che, nei travagli della storia, ha saputo divenire un laboratorio nel quale sono stati sperimentati i temi centrali della crisi del secolo scorso. Percorsa da sollecitazioni ideologico-identitarie talvolta lancinanti, di rottura esistenziale, Trieste ha vissuto le tensioni europee cercando un equilibrio impossibile tra il cosmopolitismo "kakanico" e l'affermazione delle culture nazionali» (I. FIATTI, *La Mitteleuropa nella letteratura contemporanea*, cit., p. 161).

questa prospettiva²², si richiama al saggio di Milan Kundera dal titolo *Un Occident kidnappé ou la tragédie de l'Europe centrale*²³. Kundera guardava con una certa nostalgia all'Impero asburgico, citando lo storico František Palacký, il quale nel 1848 aveva indirizzato al parlamento rivoluzionario di Francoforte una lettera in cui legittimava l'esistenza dell'Impero asburgico come unica efficace misura di contenimento della Russia zarista, paese di ampiezza sconfinata, che aspirava a diventare "monarchia universale", a conquistare il dominio del mondo. Palacký metteva in guardia dalla minaccia incombente della Russia, la cui "monarchia universale" «sarebbe una sventura immensa e indicibile, una sciagura smisurata e senza limiti»²⁴, che avrebbe soffocato il progetto delle piccole nazioni dell'Europa centrale di conservare le loro diverse caratteristiche identitarie sotto la protezione di uno stato imperiale forte e condiviso. Era questo il sogno di tutti i grandi intellettuali dell'Europa centrale, scriveva Kundera nel 1983, un sogno che aveva conservato vigore e fascino. «L'Europa centrale voleva essere l'immagine condensata dell'Europa e della sua multiforme ricchezza, una piccola Europa ultraeuropea, modello in miniatura dell'Europa delle nazioni concepita sulla base di questa regola: il massimo di diversità nel minimo spazio. Come avrebbe potuto non inorridire di fronte alla Russia, che si fondava sulla regola opposta: il minimo di diversità nel massimo spazio?»²⁵. A giu-

²² Z. TORDAI, "Mitteleuropa" tra ideologia e mito, in M.E. D'AGOSTINI, M. FRESCHI, G. KOTHANEK (a cura di), *Mitteleuropa. Storiografie e scritture*, cit., p. 222.

²³ M. KUNDERA, *Un Occident kidnappé ou la tragédie de l'Europe centrale*, in «Le Débat», novembre 1983, trad. it., *Un Occidente prigioniero o la tragedia dell'Europa centrale*, a cura di G. PINOTTI, premesse di J. RUPNIK e P. NORA, Milano, Adelphi, 2022. Per una ricostruzione critica della biografia intellettuale di Milan Kundera si veda: M. LIBARDI, F. ORLANDI, *Mitteleuropa*, cit., pp. 156-164.

²⁴ Ivi, p. 50.

²⁵ *ibidem*.

dizio di Kundera, la Russia centralizzatrice e uniformante mirava a convertire tutti i popoli del suo impero – ucraini, bielorusi, armeni, lettoni, lituani e oltre – in un unico popolo russo o sovietico. La Russia sovietica era in rapporto di discontinuità con il proprio passato, poiché rinnegava la sua religiosità, ma anche di continuità, poiché portava a esecuzione il sogno zarista del dominio del mondo. Kundera non ignora il fatto che l'Europa è un'entità unica, con le radici nell'antica Grecia e nella tradizione ebraico-cristiana, ma è anche convinto che «il comunismo rinfocolò vigorosamente le vecchie ossessioni antioccidentali della Russia, strapandola brutalmente alla storia occidentale»²⁶.

L'Impero absburgico avrebbe potuto creare uno Stato plurinazionale forte in Europa centrale, se non fosse stato sopraffatto dal nazionalismo tedesco. Il fallimento nella costruzione di uno stato federale di nazioni uguali, scrive Kundera, fu la conseguenza dell'inquietudine nazionalistica delle nazioni dell'Europa centrale, le quali non compresero che, malgrado i suoi limiti, l'Impero austriaco era insostituibile. Di fatto, dopo la Prima Guerra mondiale, l'Europa centrale si ridusse in un insieme di piccoli stati vulnerabili, la cui debolezza aprì la strada alle conquiste di Hitler e alla vittoria di Stalin. Eppure, nonostante la fragilità politica, gli stati dell'Europa centrale ospitarono un fervore e un dinamismo culturale senza precedenti, in particolare a Vienna e a Praga. Alla domanda se la Mitteleuropa possa essere considerata come un'aggregazione culturale che affonda le sue radici in un passato e se le si possano assegnare confini precisi, Kundera risponde: «Sarebbe vano pretendere di definirli con precisione: l'Europa centrale non è uno Stato, ma una cultura o un destino. I suoi confini sono immaginari e a ogni nuova situazione storica debbono essere tracciati daccapo»²⁷. I conflitti che hanno diviso le nazioni della Mitteleuropa nel XIX e XX secolo non possono far dimenticare che quelle

²⁶ Ivi, p. 52.

²⁷ Ivi, p. 58.

INDICE DEI NOMI

- Achad ha-‘Am (pseudonimo di Asher Zvi-Hirsch Ginzberg) 208, 209, 210 e n., 211, 212 e n., 214, 215, 216n., 226, 228, 231
- Acher, Mathias 204
- Adorno, Theodor Ludwig Wiesengrund 103n., 234
- Agathe 153, 155, 176, 177, 178, 179
- Agnelli, Arduino 10 e n.,
- Agnon, Shmuel Yoseph 216n.
- Ago, Renata 300n.
- Agostino d’Ippona 178
- Ahrens, Erich 233n.
- Albertazzi, Liliana 37n., 38n.
- Aleichem, Sholem 216n.
- Alfieri, Vittorio 178
- Allah 277, 278
- Allah 277, 278, 280, 281, 282, 283
- Alvarez de Toledo, Luca 130n.
- Améry, Jean 70
- Amiel, Henri-Frédéric 46
- Andrian-Werburg, Viktor Freiherr von 57, 60
- Andriç, Ivo 16, 295 e n.
- Apostolo, Stefano 258n.
- Aristofane 178
- Armin, Achim von 140n.
- Arnheim, Paul 173, 174, 175
- Aron detto Hector Schmitz 70
- Aronne 88
- Ascarelli, Roberta 46 e n., 47, 80n., 92n., 99n., 197n.
- Atatürk, Mustafa Kemal 266, 267, 296
- Atlante 162
- Auersberger 258n.
- Avenarius, Richard Heinrich 30 e n.
- Bach, Johann Sebastian 254, 260
- Bachofen, Johann Jakob 136n.
- Bacone, Francesco (Lord Verulam e Visconte di St. Alban) 40
- Baggio, Serenella 227n.
- Baiocco, Anna Maria 113n., 129n., 138 e n., 139
- Baioni, Giuliano 81n., 82, 101n., 115, 117, 118n.

- Balfour, Lord Arthur James
235n., 237, 238n., 240, 243
- Balzac, Honoré de 49
- Barone, Francesco 32n., 35n.
- Barrès, Maurice 46
- Baruch di Mesbiž 80
- Basini 146
- Baudelaire, Charles 50, 51
- Bauer, Felice 83
- Baum, Oskar 25, 117n.
- Bauman, Zygmunt 248n.
- Baumgarten, Jean 203n.
- Beatrice, principessa dei Paesi Bassi 239n.
- Becher, Johannes R. 82
- Beck, Knut 185n.
- Beethoven, Ludwig van 254, 256, 257
- Belkis, vedova di Nihat 286, 287, 288, 289
- Bellingacci, Isabella 82n., 102n.
- Bellingeri, Giampiero 245n.
- Benjamin, Walter 70, 81, 85 e n., 86, 87, 88, 103 e n., 159, 234
- Benz, Wolfgang 232n.
- Berdyczewski, Micha Yosef 216n., 217 e n.
- Berg, Alban 144
- Bergero, Walter 295n.
- Bergmann, Hugo 101, 102, 103 e n., 228, 237
- Bergson, Henri 38n.
- Berlin, Jeffrey B. 189n., 193n.
- Bernardi, Eugenio, 259n.
- Bernardo, principe dei Paesi Bassi 239n.
- Bernhard, Thomas 249 e n., 250 e n., 251 e n., 252 e n., 253n., 254n., 255n., 256n., 257, 258 e n., 259n., 260n., 261 e n., 262, 263, 264 e n., 265
- Bernini 254
- Bertaggia, Michele 173n.
- Bertolini, Marta 276n.
- Biale, David 203n.
- Bialik, Chayyim Nachman 216n.
- Biedermeier (buon signor Meier) 56, 57
- Biemann, Asher D. 232n.
- Bilski, Emily D. 140n.
- Binder, Hartmut 98, 102n., 108n., 126n.
- Bingen, Dieter 243n.
- Birnbaum, Nathan 203, 204, 205, 207, 214, 218
- Bismarck, Otto von 173
- Bloch, Ernst 78, 79, 89
- Bogdanov, Aleksandr 31
- Bohr, Niels 33n.
- Boltzmann, Ludwig 30, 37, 38
- Bolzano, Bernard 30
- Bona, Dominique 191n.
- Bontempelli, Massimo 130 e n., 131 e n.

- Borakovskyy, Lyubomyr 201n.
 Borges, Jorge Luis 99 e n.
 Bosco, Angela Maria 130n.
 Bosco, Lorella 198n.
 Botsch, Gideon 243n.
 Bourel, Dominique 219n.
 Bourget, Paul Charles Joseph 46
 Brazzoduro, Gino 85 e n., 86, 89
 Breitenbach, Heike 239n.
 Brenner, David A. 214n.
 Brenner, Michael 232n., 233n.
 Brentano, Franz Clemens
 Honoratus Hermann 30, 37,
 38 e n., 39, 40
 Breton, André 114, 115
 Broch, Hermann 20n., 29, 31,
 49 e n., 50, 51, 52, 53, 65, 66,
 104 e n., 144n.
 Brod, Max 25, 84, 96, 98, 101,
 116 e n., 117n., 232, 237
 Brody, Samuel Chayim 237n.
 Bruckner, Anton 255
 Buber, Martin 72, 73, 89, 97,
 101, 191 e n., 193 e n., 194 e
 n., 195 e n., 197, 198, 199,
 201, 202 e n., 203 e n., 204,
 205 e n., 206 e n., 207 e n.,
 208 e n., 211, 212 e n., 213 e
 n., 214 e n., 215, 216, 217 e
 n., 218 e n., 219, 220n., 221 e
 n., 222 e n., 223 e n., 224 e
 n., 225 e n., 226 e n., 228 e
 n., 229 e n., 230 e n., 231,
 232 e n., 233 e n., 234, 235 e
 n., 236 e n., 237 e n., 238n.,
 239n., 240 e n., 241 e n., 242
 e n., 243, 244 e n.
 Buber, Paula 242
 Buber, Rafael 226n.
 Buber, Salomon 202
 Buck, August 215n.
 Bühl, Hans Karl 46
 Burckhardt, Jacob 130n., 216,
 219, 220
 Cacciari, Massimo 37n., 38n.,
 48n., 103n., 145 e n., 153n.,
 173 e n., 175 e n.
 Calabrese, Rita 67n.
 Calasso, Roberto 164n.
 Camerino, Giuseppe Antonio
 72n., 73
 Campailla, Sergio 65n., 67, 69
 Campitelli, Franco 129n.
 Canetti, Elias 65, 78, 89, 90,
 91 e n., 164
 Čapek, Karel 22, 23, 26, 97
 Capodaglio, Enrico 12n.,
 250n.
 Carlo IV di Boemia 96
 Carnap, Rudolf 33n., 34n., 35
 e n.
 Cases, Cesare 145n., 156n.,
 174n.
 Cassirer, Ernst 232
 Castellani, Francesca 28 e n.,
 29n., 33n., 35 e n., 36, 48n.,
 89n.

- Castellio 184
 Castorp, Hans 12n.
 Cavaglion, Alberto 19n.
 Celan, Paul 70
 Cervantes, Miguel de 49
 Ceserani, Gian Paolo 129n.
 Cessi, Camillo 31n.
 Chagall, Marc 89, 143
 Chamberlain, Joseph 208n.
 Chiarini, Paolo 80n., 81 e n.,
 82 e n.
 Chiusano, Italo Alighiero
 116n., 146n.
 Choderlos de Laclos, Pierre-
 Ambroise-François 49
 Chojnicki conte 63
 Chotek, Sophie 15
 Churchill, Winston 11n.
 Cicerone, Marco Tullio 41
 Cicogna, miniaturista 277
 Clarisse 155, 164, 165, 166,
 168, 176, 177
 Cohn, Margot 226n.
 Collodi, Carlo (Carlo Lorenzi-
 ni) 140n.
 Colorni, Renata 250n., 258n.,
 260n.
 Comici, Otto 129n.
 Conte, Amedeo G. 28n., 32n.,
 181
 Corbelli Ortalli, Anna 129n.
 Corti, Maria 124
 Cosini, Zeno 71, 72, 73, 176
 Cosroe 269, 270, 271
 Costantini, Lionello 295n.
 Costantinović, Zoran 15, 16n.
 Cottone, Margherita 126n.,
 127n., 128n.
 Crankshaw, Edward 11
 Crasso, Marco Licinio 43
 Cremonesi, Fabio 200n.
 Csokor, Franz Theodor 64
 Cusatelli, Giorgio 90n., 91n.
 Cutter, William 218n.
 D'Agostini, Maria Enrica 13n.,
 16n., 32n., 48n., 54n.
 D'Annunzio, Gabriele 46,
 164, 165
 D'Elia, Alfonsina 30n.
 Dahm, Volker 243n.
 Dan, Gabriel 69n.
 Darwin, Charles 70
 Daviau, Donald G. 184n.
 De Amicis, Edmondo 295n.
 De Chirico, Giorgio 130n.
 De Foe, Daniel 178
 De Lucia, Stefania 130n.
 De Pistoris, Federico Pfister
 130n., 131
 De Turrís, G. 136n.
 De Villa, Massimiliano 80n.,
 92n., 197n., 203n., 222n.,
 227n., 229n., 233n., 237n.
 Dell'anna Ciancia, Elisabetta
 250n.
 Demetz, Peter 96
 Dewey, John 33n.

- Di Paolo, Paolo 58n.
 Dilthey, Wilhelm 216, 225
 Dines, Alberto 192n.
 Diotima 172, 174, 175, 176, 178
 Donath, Adolph 191
 Donati, Corrado 131n.
 Dostoevskij, Fëdor 27, 84
 Duarte De Oliveira, Manuel
 222n.
 Dybuk 76
 Dymand (o Dymand), Dora
 83, 96

 Ebner-Eschenbach, Marie von
 53
 Ehrenfels, Christian von 38n.
 Eichrodt, Ludwig 56n.
 Einstein, Albert 37, 89, 97,
 150, 151, 154
 Eisner, Pavel 117
 El Greco (Domínikos Theo-
 tokópoulos) 263
 Eliasberg, Ahron 203, 206 e n.
 Ellerin, Bruce Elkin 219n.
 Emden, Christian J. 215n.
 Epicuro 291
 Erasmo da Rotterdam 184
 Errante, Vincenzo 137
 Evola, Julius 127n., 135, 136 e n.

 Facioni, Silvano 80n., 203n.
 Fambrini, Alessandro 127n.
 Fanta, Bertha 98
 Fanta, Josef 4

 Farfalla miniaturista 277
 Federico II di Prussia 59
 Feigl, Herbert 33n.
 Ferhat 273
 Ferrari, Francesco 237n.
 Ferrari, Gianfranco 28n.
 Ferrari, Luigi 130n.
 Fiatti, Igor 12n., 16n., 71n.,
 81n.
 Filippi, Paola Maria 22n.,
 123n., 137n.
 Fiorentino, Francesco 113n.
 Fischel ebreo direttore di
 banca 175
 Fischer, Uve 29n., 48n.
 Fishbane, Michael 238n.
 Flaubert, Gustave 49, 84
 Fliessbach, Holger 232n.
 Foà, Luciano 107n.
 Fornari, Giuseppe 265n.
 Fornarina 165
 Fossaluzza, Cristina 131 e n.
 Francesco Ferdinando, erede al
 trono 15
 Francesco Giuseppe Imperato-
 re 14, 15, 55, 102, 104, 107,
 169
 Francesco I 108
 Frank, Philipp 33n.
 Franzos, Karl Emil 200
 Freschi, Marino 13n., 16n.,
 32n., 48n., 54n., 92n., 113n.,
 135n., 139 e n.
 Freud, Jacob 65

- Freud, Sigmund 65, 70, 89n.,
 144, 145
 Fried, István 15
 Friedenthal, Richard 195n.
 Friedenthal-Haase, Martha
 240n.
 Friedmann, Israel 202
 Fusco, Sebastiano 129n.
- Galileo Galilei 150
 Galip, giovane avvocato 285,
 286, 287
 Gandini, Umberto 252n.
 Gargani, Aldo Giorgio 31n.,
 32n., 40n., 262 e n.
 Gelber, Mark H. 188n., 189n.,
 193n., 194n., 222n.
 Gelber, Mark A. 193n.
 Gelbin, Cathy S. 192n.
 Gerard de Nerval 295
 Geremia 184
 Gerson, Hermann 241 e n.
 Gesù Cristo 172
 Gezgin, Şemsa 245n., 276n.,
 285n., 295n.
 Giacomini, Nicoletta 40n.
 Giardino, Carla 283n.
 Gilman, Sander L. 192n., 193n.
 Giobbe 283 e n.
 Girard, René 249n., 283n.,
 290 e n.
 Giuliana, regina dei Paesi Bassi
 239n.
 Giuliani, Massimo 237n.
- Glatzer, Nahum N. 233n.
 Goethe, Johann Wolfgang von
 44, 139n., 140n., 147, 164,
 215, 254, 260
 Goethe, Wilhelm 171
 Gogol (Nikolaj Vasil'evič
 Gogol'-Janovskij) 260
 Goldstücker, Eduard 117 e n.,
 120, 121n.
 Golomb, Jacob 217n., 219n.
 Gouhier, Henri 40n.
 Gould, Glenn 250n.
 Goya, Francisco 262
 Grab, Hermann 117n.
 Gregorio Samsa 68
 Grieco, Agnese 258n.
 Grillparzer, Franz 56, 84, 106
 Grimm, Jacob 128
 Groiser, David 230n.
 Grün, medico ebreo 64
 Grunert, Frank 242n.
 Grunfeld, Frederic V. 188n.
 Gurisatti, Giovanni 38n.
 Gut Bozzetti, Elsbeth 253n.
- Hahn, Hans 33n., 34n., 35n.
 Hamm, Peter 253n.
 Hašek, Jaroslav 20n., 22, 23,
 27, 97
 Hassinger, Hugo 12 e n.
 Hayman, Ronald 113n.
 Hebbel, Friedrich 13, 164
 Hegel, Georg Wilhelm
 Friedrich 98, 181

- Helmholtz, Hermann 38
 Herrmann, Leo 226, 228n.
 Hertz, Heinrich 37
 Herzl, Theodor 66n., 187, 188,
 189 e n., 190 e n., 204n.,
 205, 206 e n., 207 e n., 208 e
 n., 209, 211, 222
 Herzog, Andreas 214n.
 Hess, Moses 214
 Hesse, Hermann 139n.
 Hitler 21, 77, 234, 243n.
 Hoffmann, Ernst Theodor
 Amadeus 139n., 140n.
 Höfler, Alois 30
 Hofmann, Beer 189
 Hofmannsthal, Hugo von 29,
 31, 40 e n., 45, 46n., 47, 48n.,
 60, 99 e n., 100, 122n., 144,
 145, 164, 190n.
 Höhne, Steffen 117n.
 Hölderlin, Friedrich 172
 Horkheimer, Max 234
 Hulagu 277
 Hume, David 34
 Husák, Gustav 24
 Husserl, Edmund 38n.

 Ibni Şakir, miniaturista 277
 Innocenzo XI 299n.
 Irrsigler 252
 Israel ben Eliezer di Mesbiž 80

 Jack lo squartatore 167
 Jakobson, Roman 25

 Janáček, Leoš 26
 Janouch, Gustav 67
 Jellinek, Adolf 64n.
 Jesenská, Milena 101, 109
 Jesi, Furio 127n.
 Joergensen, Jørgen Jens
 Frederik Theodor 33n.
 Johnston, William M. 13 e n.,
 14 e n., 15n.
 Josef K. 24
 Joyce, James 25, 156, 162
 Jung, Carl Gustav 98
 Jünger, Ernst 139n.

 Kafka, Franz 20n., 21, 22, 23,
 24, 25, 26, 27, 28, 52, 67, 68,
 69, 70n., 72, 73, 74, 79, 80,
 81, 82 e n., 83 e n., 84 e n.,
 85, 89, 95 e n., 96, 97, 98, 99,
 100 e n., 101 e n., 102 e n.,
 103, 104, 105 e n., 106 e n.,
 107 e n., 108 e n., 109 e n.,
 111, 112, 113 e n., 114, 116,
 126n., 139 e n., 140, 232
 Kajon, Irene 237n.
 Kampits, Peter 48n.
 Kann, Robert 10n.
 Kant, Immanuel 78, 98, 147,
 152, 254, 256
 Kaufmann, Felix 33n.
 Keller, Marta 173n.
 Kelsen, Hans 31
 Kierkegaard, Søren Aabye 29,
 84, 287, 289

- Kirchhoff, Gustav 38
 Kisch, Egon Erwin 25, 123
 Kleist, Heinrich von 84
 Kock, Hans-Gerd 95n.,
 Koerrenz, Ralf 239n.
 Kohn, Hans 206n., 228, 237
 Konrad 250n.
 Kothanek, Gertrude 13n.,
 16n., 32n., 48n., 54n.
 Kracauer, Siegfried 234
 Kraft, Viktor 33n.
 Kraus, Karl 29, 47, 48n., 97,
 164 e n., 190 e n.
 Krleža, Miroslav 16
 Krochmalnik, Daniel 219n.
 Krupp 173
 Kundera, Milan 10n., 17 e n.,
 18, 19, 20 e n., 21, 22 e n.,
 23, 24, 25, 26, 28, 111n.
 Kussmaul, Adolf 56n.
- Lampl, Fritz 105
 Landauer, Gustav 235
 Landolfi, Andrea 146n.
 Langer, Jiří 81n.
 Larcati, Arturo 184n., 187n.
 Latanza, R. 38
 Latini, Micaela 258n.
 Lavagetto, Andreina 193n.,
 203n., 213n., 214n., 217n.,
 218n., 220n., 221n., 223n.,
 224n., 225n., 229n., 230n.,
 235n., 236n., 240n.
- Le Rider, Jacques 11, 190n.,
 219n.
 Leavitt, June 113n.
 Leftwich, Joseph, 190n., 193,
 194n.
 Lehár, Franz 155, 158
 Leibniz, Gottfried Wilhelm
 von 29
 Leinsdorf conte 171, 172,
 175
 Lenin, Vladimir 31
 Leonardo da Vinci 262
 Leone, Cinzia 118n.
 Leopardi, Giacomo 160
 Leppin, Paul 117n.
 Le Rider, Jacques 11, 190n.,
 219n.
 Lessing, Gotthold Ephraim
 139n.
 Leyla 273
 Lhotsky, Alphons 14 e n.
 Libardi, Massimo 9 e n., 10n.,
 11n., 12n., 17n., 31n., 37n.,
 38n., 39 e n., 63n., 64n.
 Lichtenberg, Georg Christoph
 164
 Lilien, Ephraim Moses 192n.,
 194 e n., 195 e n.
 Lindner, Anton 191
 Liptzin, Solomon 188n.
 Liska, Vivian 194n.
 List, Friedrich von 10
 Longo, Giuseppe O. 141n.

- Lonsbach, Richard Maximilian 219n.
- Loos, Adolf 29, 97
- Lord Chandos 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47
- Losch, Andreas 236n., 239n.
- Lucca, Enrico 226n.
- Ludewig, Anna-Dorothea 117n.
- Lüdicke, Martina 140n.
- Lukacs, György 79
- Lunzer, Renate 130n.
- Lützeler, Paul Michael 49n., 144n.
- Mach, Ernst 30 e n., 31 e n., 34, 37, 149, 150, 151, 152, 154
- Magnes, Judah Leon 244 e n.
- Magocsi, Paul Robert 11
- Magris, Claudio 12n., 16 e n., 40n., 44n., 54, 55 e n., 56 e n., 57, 58 e n., 60, 61n., 62n., 68n., 69n., 70n., 74n., 76, 77, 78, 98, 99 e n., 100n., 115 e n., 146n., 153n., 176 e n., 200n.
- Mahler, Gustav 26, 89, 97, 145
- Mahrer, Stefanie 243n.
- Mainoldi, Carlo 129n.
- Malfenti, Ada 71
- Malfenti, Giovanni 72
- Maller, banchiere 72, 73
- Mally, Ernst 30
- Malte di Rilke 45
- Mann, Heinrich 97
- Mann, Thomas 61, 97, 139n., 157, 162, 164, 173, 174, 215n.
- Marchesini, Roberto 285n.
- Marco Aurelio 183
- Maria Stuarda 184
- Maria Teresa 59
- Marinetti, Filippo Tommaso 131n.
- Marty, Anton 30, 38n.
- Marx, Karl 70
- Masaryk, Tomáš G. 10n.
- Masini, Ferruccio 86, 152n., 154n.
- Massino, Guido 19n., 63n., 68n., 82n., 84n., 102n.
- Mastro Bedii 286
- Mastroddi, Michela 47n.
- Mathesius, Vilém 25
- Mauthner, Fritz 38, 47 e n.
- Mazzeo, Riccardo 248n.
- Mazzucchetti, Lavinia 183n.
- Meinong, Alexius von 30, 38n.
- Mejnun 273
- Mekmet III 294n.
- Mendes-Flohr, Paul 207n., 217n., 236n., 237n., 239n.
- Menuchim 143
- Metternich, Klemens von 198n.
- Meyer banchiere occultista 114

- Meyrink, Gustav 96, 113n., 114, 125, 126n., 129, 132 e n., 133, 134, 135 e n., 136 e n., 137, 138, 139 e n.
- Michelangelo Buonarroti 262
- Michelstaedter, Carlo 69, 70
- Milazzo, Maria Luisa 203n.
- Mina, Gianna A. 130n.
- Mingley, David 215n.
- Mirri, Edoardo 181n.
- Mirza Muhammet Haydar Duglat 278
- Molisak, Alina 198n.
- Monda, Davide 46n.
- Montaigne, Michel de 253 e n., 254
- Montinari, Mazzino 31n., 149n., 152n.
- Moosbrugger 155, 166, 167, 168, 169, 171, 176, 178
- Morello, Riccardo 106 e n.
- Morengi, Erminio 53, 54n.
- Morganti, Adolfo 136n.
- Moro, notaio 159n.
- Morris, Charles W. 33n.
- Mosè 88
- Motzkin, Leo 211
- Mozart, Wolfgang Amadeus 97, 254
- Mozzarelli, Cesare 29n.
- Muglioni, Jacques 40n.
- Mukařovský, Jan 21, 25
- Müller, Hans 190n.
- Musil, Robert 13, 29, 31 e n., 37, 48n., 56, 70n., 73, 100, 143, 144, 145 e n., 146n., 148, 149n., 150, 151, 153 e n., 154, 156, 157, 160, 161n., 163, 165, 167, 169, 174, 181
- Nabokov, Vladimir 247, 248
- Nachman di Bratslav 223
- Naphta, Leo 12n.
- Napoleone Bonaparte 61
- Natonek, Hans 117n.
- Naumann, Friedrich 9 e n.
- Nervi, Mauro 97n.
- Neurath, Otto 33n., 34n., 35 e n.
- Newton, Isaac 151
- Nezval, Vítězslav 26
- Nicoletti, Michele 237n.
- Niémetz, Serge 191n.
- Nietzsche, Elisabeth 216, 217
- Nietzsche, Friedrich Wilhelm 37, 70, 75, 148, 152 e n., 154 e n., 159, 164, 165, 168, 174, 216, 217 e n., 218 e n., 219n., 228
- Nihat marito di Belkıs 286
- Nitti, Alfonso 73
- Nobile, Italo 30n.
- Noor, Ashraf 239n.
- Nora, Pierre 17n.
- Nordau, Max 209, 222
- Northey, Anthony 95, 102 e n.
- Notarianni, Bianca Nogara 283n.

- Odifreddi, Piergiorgio 295n.
 Odisseo 300
 Odradek 107
 Ohana, David 219n.
 Oliva miniaturista 277, 278
 Olivetti, Magda 249n., 250n.,
 254n., 259n.
 Onan 76
 Orlandi, Ferdinando 9 e n.,
 10n., 11n., 12n., 17n., 31n.,
 37n., 38n., 39 e n., 63n., 64n.
 Osman, miniaturista 281
 Osman Celâlettin Effendi 293
 Oughourlian, Jean-Michel
 290, 291n.
- Palacký, František 17
 Pamuk, Orhan 245 e n., 246 e
 n., 247, 264 e n., 266, 267 e
 n., 268, 269, 270, 271, 272,
 276n., 282n., 283, 285 e n.,
 286, 292n., 295 e n., 296,
 297 e n., 298 e n., 299, 300 e
 n., 301 e n., 302.
- Paolucci, Gianluca 113n.
 Pascal, Blaise 253 e n.
 Pasley, Malcolm 105n.
 Pasquinelli, Alberto 34n.
 Pastore, Anna Maria 236n.
 Paucker, Arnold 232n.
 Peretz, Yizkhok Leybush 216n.
 Perutz, Leo 117n., 119
 Piccolella, Paolo 237n.
 Pick, Otto 119
- Piczenik, Nissen 68
 Pieretti, Camilla 186n.
 Pierri, Nicola 69n.
 Pilo, Gianni 129n.
 Pinotti, Giorgio 17n., 22n.,
 111n.
 Pinsker, Leo 64n., 66 e n.,
 204n., 214
 Pistoris, Federico de (Federico
 Pfister) 130 e n., 131 e n.
 Planck, Max 37
 Platone 172
 Pocar, Ervino 102n., 118n.
 Poe, Edgar Allan 135
 Poli, Roberto 37n., 38n.
 Pollack, Martin 199n., 200n.
 Pollak, Oskar 95n., 114
 Poma, Andrea 236n.
 Pontiggia, Elena 131n.
 Pontuale, Dario 130n.
 Pöpl, Simone 239n.
 Porzio, Domenico 99n.
 Prampolini, Enrico 131n.
 Přibram, Ewald 110
 Principe, Quirino 65n., 72n.,
 74n., 77n., 80n., 83n., 85n.,
 90n.
 Prochnik, George 186n.
 Proust, Marcel 25, 164
 Pulvirenti, Gabriele 237n.
 Pulzer, Peter 232n.
- Rabbi Jehuda Löw ben Bezalel
 123, 128, 129

- Rabbi Nachman 203
 Rabelais, François 49
 Rachel, cameriera ebrea 175
 Racine, Jean 178
 Radosin colonnello 64
 Raffaelli, Sergio 130n.
 Rašidüddin di Kazvin 275,
 276
 Rathenau, Walther 173, 234
 Ravnitzki, Yehoshua Chana
 216n.
 Reger 251, 252, 253, 254, 255,
 256, 257, 258, 259, 260, 261,
 262
 Reidemeister, Kurt 33n.
 Reinhardt, Max 97
 Reinharz, Jehuda 212n.
 Reitani, Luigi 250n., 258 e n.,
 259n., 264n.
 Rella, Franco 29n., 89n.
 Renoldner, Klemens 184n.,
 187n.
 Rezzori d'Arezzo, Gregor
 Arnulph Herbert Hilarius
 von 16, 200
 Rho, Anita 145n., 153n.
 Rieder, Veronika 109n.
 Riemann, Bernhard 150
 Rilke, Rainer Maria 45, 96,
 119, 137, 139 e n., 146, 180
 Rina, Patrick 109n.
 Ripellino, Angelo Maria 81n.,
 99 e n., 114 e n., 115 e n.
 Rizhiner 202
 Rocca, Enrico 129n., 130 e n.,
 131, 132 e n., 133 e n., 134,
 135 e n., 136, 138, 139
 Rodolfo II 96, 123, 128
 Roithamer 250n.
 Rolland, Romain 187
 Ronchi, Rocco 38n.
 Roni, Riccardo 38n.
 Rosegger, Peter 53, 253n.
 Rosenzweig, Franz 89, 232,
 233n., 237
 Roth, Joseph 62, 67, 68, 69n.,
 78, 89, 104, 107n., 143, 158,
 159, 200
 Rousseau, Henri 52
 Rovatti, Pier Aldo 249n.,
 254n.
 Ruchat, Anna 250n., 251n.
 Ruehl, Martin A. 215n.
 Rupnik, Jacques 17n.
 Russell, Bertrand 30, 32n., 33
 Russo, Antonio 39n.
 Rutigliano, Enzo 28n.
 Rüyä, moglie di Galip 285,
 286, 287, 288
 Saba, Umberto 78
 Sacher-Masoch, Leopold von
 53, 200
 Saiko, George 117n.
 Sampaolo, Giovanni 113n.
 San Gerolamo 128
 San Pietro 254
 Sandri, Giorgio 28n.

- Santarcangeli, Paolo 77 e n.
 Sartre, Jean-Paul 25, 159
 Satana 273, 281, 283
 Sauter, Samuel Friedrich 56n.
 Savinio, Alberto 130n.
 Sbisà, Marina 28n.
 Schaefer, Grete 195n., 205n.,
 226n., 239n.
 Schaeper, Silke 242
 Schäfer, Barbara 207, 222n.,
 229n., 232n.
 Scherlag, Marek 187n., 191n.,
 194 e n.
 Schiavoni, Giulio 19n., 28n.,
 29n., 63n., 100n.
 Schiele, Egon 97
 Schiller, Friedrich 147, 215
 Schivelbusch, Wolfgang 233n.
 Schlemihl, Peter 114
 Schlette, Heinz R. 219n.
 Schlick, Moritz 33 e n., 36 e n.
 Schmidt, Gilya Gerda 206n.
 Schnitzler, Arthur 78, 144,
 145
 Schocken, Salman 232, 241n.
 Schoeps, Julius H. 64n., 66n.,
 117n., 243n.
 Scholem, Gershom 103n., 123
 e n., 237, 241, 242 e n.
 Schönberg, Arnold Franz
 Walther 26, 29, 89, 145
 Schopenhauer, Arthur 29, 152,
 254
 Schreck, Kerstin 239n.
 Schreuder, Saskia 242n,
 Schröder, Rudolf Alexander
 47
 Schulz, Bruno 16, 89, 200
 Sealsfield, Charles 57, 58
 Seneca, Lucio Anneo 41
 Seri, Giancarlo 135n.
 Serio, Marco 127n.
 Serke, Jürgen 117n.
 Sesterhenn, Raimund 233n.
 Settembrini, Lodovico 12n.
 Severino, Emanuele 35
 Seyyit Mirek, miniaturista
 278, 279
 Sforim, Mendele Moykher
 216n.
 Shapira, Avraham 222n.
 Shelley, Mary 140n.
 Sigmund fratello di Clarisse
 165
 Simon, Ernst 226n.
 Singer, Isaac Bashevis (Icek-
 Hersz Zynger) 74 e n., 75, 76
 Sinnhuber, Karl 12
 Şirin 269, 271, 273
 Şiruye, figlio di Cosroe 274
 Sofocle 178
 Soliman, nero 175
 Somenzi, Vittorio 30n.
 Sonino, Claudia 82n., 102n.,
 106 e n.
 Sosio, Libero 31n.
 Spagnoletti, Giovanni 153n.
 Speier, Guido 71

- Spengler, Oswald 136n.
 Srbik, Heinrich Ritter von 9 e n., 59, 60, 61
 Stach, Reiner 97n.
 Stalin 18
 Stegmaier, Werner 219n.
 Steiner, Rudolf 98
 Steiner-Prag, Hugo 113n., 129n.
 Stendhal (pseudonimo di Marie-Henri Beyle) 246
 Stern, Gabriel 226n.
 Sterne, Lawrence 49, 246, 247
 Stifter, Adalbert 53, 255
 Strauch 254n., 255n.
 Strauss, Leo 69 e n.
 Strauss, Richard 144
 Strelka, Joseph 190n.
 Stucchi, Marco 283n.
 Stumpf, Carl 38n.
 Susser, Bernard 222n.
 Švejk, bravo soldato 24
 Svevo, Italo 16, 67, 68, 70, 71, 72, 73, 78
 Swift, Jonathan 49
 Szondi, Péter, 70
- Tamerlano 269
 Taravacci, Pietro 227n.
 Tchernichowsky, Saul 216n.
 Tedeschi, Alberto 129n.
 Terreni, Laura 107n.
 Théophile Gautier 295
 Tintoretto (Iacopo Robusti) 252
- Tiziano Vecellio 262
 Todorov, Tzvetan 123
 Toledo, Alvarez de 130n.
 Tommaso d'Aquino 39
 Tordai, Zador 16, 20, 21 e n.
 Törless 146, 147
 Trevisan, Emanuela 210n., 212n.
 Tugnoli Pattaro, Sandra 34n.
 Tugnoli, Claudio 265n., 283n., 284n., 285n.
 Tuzzi, Ermelinda 172
 Twardowski, Kazimierz 38 e n.
- Ulrich 152, 154, 155, 162, 164, 165, 167, 169, 171, 172, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180
 Ungar, Hermann 117n.
 Urban, Martina 217n.
 Urbanitsch, Peter 63n.
 Urzidil, Johannes 59, 117n., 118 e n., 120 e n., 197n.
- Vaccaro, Antonino 31n.
 Vaccaro, Nicola 181n.
 Van Gogh, Vincent Willem 180
 Vara, Sil 190n.
 Vattimo, Gianni 78
 Verdino, Antonio 30n.
 Verhaeren, Émile 187
 Verrienti, Virginia 127n.
 Vertone, Saverio 104n.
 Vidotto, Vittorio 300n.

- Vidusso Feriani, Marga 99n.
 Vigliani, Ada 49n., 144n.
 Villiers de l'Isle-Adam 131n.,
 140n.
 Vital, David 212n.
 Voghera, Guido 69
 Volkmann, Michael 239n.
 Volkov, Shulamit 232n.
 Volli, Ugo 129n.
 Volta, Ornella 129n.
 Voltaire, François-Marie Arou-
 et dit 49, 253, 254
 Voltolini, Alberto 30n.

 Wagenbach, Klaus 25
 Wagner, Herman 11n.
 Wagner, Otto 157
 Wagner, Richard 52, 165, 216
 Waismann, Friedrich 33n.
 Walter 155, 159, 164, 165, 169
 Wandruszka, Adam 63n.
 Wassermann, Jakob 195
 Webb, Eugene 291n.
 Weber, Claude 242
 Wedekind, Frank 144, 167
 Weinberg, Manfred 117n.
 Weininger, Otto 70, 71, 136
 Weiss, Edoardo 71n.
 Weiss, Ernst 117n.
 Weizmann, Chaim 211, 238,
 240
 Weizsäcker, Viktor von 233
 Weltsch, Felix 84, 101
 Weltsch, Robert 228, 237

 Werfel, Franz 25, 55, 56, 78,
 95, 96 e n., 97, 98, 119
 Wertheimer 250n.
 Whitehead, Alfred North
 32n., 33
 Wiener, Oskar 119, 120n.
 Wiese, Christian 238n.
 Wildgans, Anton 13, 14
 Winckelmann, Johann
 Joachim 130n.
 Winder, Ludwig 117n.
 Winz, Leo 214n., 216
 Wistrich, Robert S. 219n.
 Witte, Bernd 207n.
 Wittgenstein, Ludwig 32 e n.,
 33 e n., 34, 38, 145, 181 e n.,
 258
 Wittig, Joseph 233
 Woldan, Alois 200n.
 Wolf, Alfred 196n.
 Wolfe, Thomas 253n.
 Wörgötter, Martina 184n.,
 187n.

 Yisra'el Ben Eli'ezer (Ba'al
 Shem Tov) 203, 223

 Žabotinskij, Vladimir Ze'ev
 240
 Zagari, Luciano 100n.
 Zank, Michael 217n., 232
 Zarathustra 154
 Zimmermann, Hans Dieter 83
 e n., 84

Zipperstein, Steven J. 212n.

Zoiss, Robert 259n.

Zola, Émile 49

Zolla, Elemire 129n.

Zucal, Silvano 237n.

Zweig, Arnold 237

Zweig, Stefan 70, 78, 145 e n.,

173, 183 e n., 184n., 185 e n.,

186 e n., 187 e n., 188 e n.,

190 e n., 191 e n., 192 e n.,

193n., 194 e n., 195 e n.,

196n.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano gli studiosi che, dopo aver partecipato al ciclo di conferenze dedicato alla Mitteleuropa letteraria promosso dall'Associazione Culturale "A. Rosmini" di Trento, hanno contribuito alla realizzazione del presente volume.



Associazione Culturale “Antonio Rosmini” – Trento

In questa collana:

1. C. TUGNOLI (a cura di), *Colloqui sulla storia del movimento cattolico trentino*, 2021;
2. C. TUGNOLI (a cura di), *Le vie della mistica*, 2021;
3. C. TUGNOLI, M. COZZIO (a cura di), *Teorie e pratiche della giustizia*, 2022;
4. G. PERILLI, *La Passione di Cristo*, cura editoriale di C. Tugnoli, 2022;
5. G. MASCOTTI, *In dimensioni di verità e di canto*, a cura di G. Colangelo, 2022;
6. C. TUGNOLI, M. DORIGATTI (a cura di), *Radici e attualità della cooperazione*, 2023;
7. C. TUGNOLI, M. COZZIO (a cura di), *Significato del perdono*, 2023;
8. P. MALVINNI (a cura di), *Prima del bivio. Rocco Scotellaro a Trento*, 2024;
9. C. TUGNOLI, M. TAUFER (a cura di), *Radici classiche della tradizione occidentale*, 2025.